

- Disegno realizzato da un bambino di 12 anni
SENZA PAROLE !

Da Angelina Giovanna Giordano Lo Ricco ricercatrice e maestra d'arte in Patti

LETTERA APERTA INDIRIZZATA

Settembre 2008

Al Presidente della Repubblica, dott. Giorgio Napolitano
Al Presidente del consiglio, dott. Silvio Berlusconi e alle
Istituzioni tutte
Al Ministro della P.I. dott.ssa Mariastella Gelmini
Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali,
dott. Maurizio Sacconi
Al ministro della giustizia, dott. Angelino Alfano
Al ministro dell'interno, dott. Roberto Maroni
Alla stampa, agli editori e ai mass media
Ai dirigenti scolastici
Alle famiglie

**I BAMBINI E I GIOVANI LANCIANO DA TEMPO GRAVI
SEGNALI DI STRESS ATTRAVERSO IL DISEGNO, MA LA
GENTE NON VEDE, LA GENTE NON SA...**

**LE ISTITUZIONI ASCOLTANO, forse esse stesse impotenti, ANCHE
L'ECO DI UN DRAMMA DIFFUSO CHE SI ALLARGA SEMPRE
DI PIU'...E...SFIORANO DA LONTANO I PROBLEMI CHE
ASSILLANO LA SOCIETA'**

***I PROBLEMI PER ESSERE RISOLTI, PERO', SI DEVONO
AFFRONTARE, STUDIANDOLI A TAVOLINO, NON
AFFIDANDOLI AL CASO E A GIOCHI D'IMPROVVISAZIONE***

*OMERTA', MAFIA, DROGA, BULLISMO, DISAGIO GIOVANILE, DISPERSIONE SCOLASTICA
DEGRADO SOCIALE...INDIFFERENZA sono componenti di un male comune, perverso, ma
anche sottile che nasce in profondità e che va curato, in fase preventiva, nella scuola, con metodi
mirati, specifici e sistematici.*

*C'è una disciplina, il disegno, mezzo d'indagine e quindi di denuncia di ciò che c'è o peggio non
c'è dentro di noi, che viene ignorato da tutti soprattutto dalle istituzioni che non hanno sentito il
mio grido, il grido di allarme di chi, avendo studiato bene l'origine dei mali, ha gridato per fare
avvertire il bisogno di ricorrere alla prevenzione. VOCE NEL DESERTO!*

*Eppure, il disegno, il mezzo che ci conduce alla sede della coscienza e che ci sintetizza i dati della
nostra conoscenza intima e profonda può essere, nel contesto dell'insegnamento artistico, la strada
certa per potere curare e prevenire il male che dilaga, che è dentro di noi e che comincia con*

L'indifferenza

***DOBBIAMO VINCERE L'INDIFFERENZA ANCHE ISTITUZIONALE ATTRAVERSO UN
PERCORSO INFORMATIVO DELLE DINAMICHE MENTALI D'ASSORBIMENTO, E
POI... SARANNO CANTI E MUSICA E INNI INTONATI AL MONDO E A DIO.***

IL TRIONFO DEL BENE DIPENDE DA TUTTI NOI.



- Angela Giordano - IL GIORNO 1988 -

Le leggi umane sono evolutive, sempre.

I passi in avanti si fanno dopo avere toccato grandi sofferenze.

Anche i bambini, simbolo della vita che si rinnova, nascono dopo una gestazione e poi un grande, doloroso travaglio.

Il novecento che è stato foriero di grandi guerre, di eccidi e di violenze inaudite ha, anche, attraverso il dolore, predisposto le coscienze ad affrontare un grande travaglio che porterà alla nascita dell'uomo nuovo.

Il travaglio lo avvertiamo giorno dopo giorno, si vive nel silenzio nelle case dignitose, si sente la sua eco attraverso i giornali e la televisione.

La sensazione che il male e il bene siano in conflitto si avverte anche nell'aria divenuta anch'essa burrascosa.

C'è nell'aria il sentore di una lotta tremenda, lotta che ci deve coinvolgere attraverso le umane forze e l'umana intelligenza.

Per potere vincere il nemico, il male, dobbiamo conoscerlo bene, così come dobbiamo conoscere bene le nostre potenzialità.

Il bene, si vede, lo conosciamo un po' tutti, il bene è trasparente, nasce dall'amore per generare altro amore; il bene è pietoso e altruista, non è indifferente.

Il male io lo conosco bene, ho visto il suo corpo, ne ho sfiorato la pelle e colto il gelo della sua fredda oscena nudità, ho sentito il suo odore malsano, ho capito che è, egoista, subdolo, sottile, oscuro, perverso, invidioso. So che da sempre si è opposto al bene nascostamente.

Il male, non è forte, per questo agisce nascostamente; essendo debole è anche pauroso.

Il male è debole perché è soprattutto ignorante.

Possiamo vincerlo.

Se, uniti nella conoscenza delle dinamiche che regolano dall'interno i percorsi mentali, razionali, ma anche sensibili, ci facciamo forti delle nostre potenzialità e, per il bene dei nostri figli e del mondo intero ci diamo la mano l'un l'altro e, abbattendo tutti i pregiudizi di una cultura, purtroppo deficitaria, decidiamo insieme di cambiare rotta nei sistemi educativi, formativi, possiamo farcela.

Possiamo fare trionfare il bene.

Sono una ricercatrice, mi occupo di segno e percezione, mezzi che mi hanno permesso di individuare e di tracciare i percorsi sotterranei d'accesso alla coscienza, all'Idea, all'infinito e...

Il segno è un frammento del disegno conosciuto comunemente come quel mezzo legato alla fantasia infantile gioiosa e creativa. Pochi sanno che segno e disegno sono i mezzi di controllo della funzionalità della mente umana, quei mezzi che fanno anche da tramite fra la mente e il cuore e che ci conducono, in verità e trasparenza, nella sfera dove si annida la coscienza.

Pochi sanno che il pensiero umano è controllato al di là della volontà, dal disegno.

Preferisco dire che nessuno sa che per giungere all'Idea, il pensiero deve compiere un percorso ciclico, visibile e dimostrabile dei contenuti della cultura, dei sentimenti e della maturità raggiunta, e che i cicli si devono rinnovare sempre attingendo ad idee nuove dopo avere superato le soglie della coscienza.

Guai a pensare che, pur sapendo, nei luoghi dove si stabiliscono i criteri educativi e formativi per i giovani, si è fatto di tutto per privare l'umanità di metà cervello.

E' di fatto che l'utilizzo sfrenato della sfera razionale, con uso e abuso della memoria, e la mancanza di esercizio applicativo, attraverso il disegno e l'educazione artistica, ha causato l'appiattimento della sfera sensibile, la sfera dell'immaginazione, là dove si cresce in creatività e si fortifica la personalità, dando voce all'identità del singolo e della collettività.

Pochi sanno, anche, che arrivare alla "casa" della coscienza non è cosa facile; gli psichiatri lo sanno, il Ministero della pubblica istruzione dovrebbe saperlo, io lo so.



- Angela Giordano – LA LOGICA DELL'IRRAZIONALE – *dimostrazione del vissuto della docente impegnata nella lotta tra bene e male. le forze negative ne hanno squarciato le carni, ma non distrutto l'anima né piegato il pensiero...*

Ci vuole un cuore d'artista, (i bambini prima dell'età scolare sono artisti per eccellenza) creativo, curioso e altruista, un cuore puro e un canale di assorbimento libero da sovrastrutture per potere compiere il ciclo e rinnovarsi nelle idee.

Il percorso per giungere alla sede della coscienza, può essere controllabile in trasparenza, appunto attraverso il disegno, traiettoria delle immagini che non sono solo frutto di fantasia, tutt'altro.

Il mondo delle immagini è molto complesso: le immagini di superficie, da collocare in coerenza e proporzione dentro di noi, servono per stabilizzare la sede dell'equilibrio emozionale e permettere all'inconscio di elaborare, a sua volta, per dare spinte equilibrate dall'interno.

Il mondo, che si presenta a noi attraverso le sue belle, meravigliose immagini, testimonianza del miracolo della vita, va letto e **interpretato** in funzione della percezione del bello che queste immagini trasmettono; non sono le parole a dirci quanto è bello il mondo, ma la capacità dell'uomo di emozionarsi non solo di fronte ad un'alba oppure un tramonto.

Le parole nascono per dare corpo letterario alle immagini.

Le parole sono limitate dall'etimologia dei termini e dai rapporti con lingue differenti.

Le immagini, sono libere espressioni dell'infinito che può essere già dentro di noi, nella misura del nostro arricchimento culturale e emozionale, inoltre, sono fruibili da tutti i popoli per un linguaggio esplicito universale teso a dare un senso alle cose e alla vita e alle tradizioni.

Se diamo ai giovani ciò che non è stato dato a noi, la cultura del mondo delle immagini con la possibilità di mantenere libero il circuito ciclico e controlliamo che ciò che arriva in questo circuito è conforme ai canoni del vero, che diventerà poi interpretativo (l'insegnamento artistico serve a questo oltre che...), la cosa è fatta.

Il mio percorso d'amore è stato ostacolato dal male.

Ho scoperto che il male non ha il cuore d'artista, è ignorante, è bigotto, è meschino e quindi schiavo di tanti compromessi, il primo è la bugia.

Mi chiamo Angelina Giovanna Giordano Lo Ricco, risiedo a Patti in provincia di Messina dove ho portato a termine una complessa ricerca sui fenomeni legati alla ricezione della mente umana.

Ho insegnato per oltre un trentennio nelle scuole dell'obbligo, educazione artistica, quella disciplina che, comunemente è considerata la cenerentola di casa.

Sono grafica e pittrice insieme, ma anche ceramista e potenziale artista.

Utilizzando i mezzi propri della figurazione e trovandomi nelle condizioni di potere acciuffare, grazie alle doti anche percettive legate al mio fare arte, quel male sottile e perverso che nascostamente agisce in tutte le classi sociali, guidata dallo spirito e illuminata da Dio, proiezione di bene attraverso l'amore, **che ho decodificato grazie ai miei strumenti di scrittura e quindi di lettura dei simboli**, ho capito come si può combattere la piaga che ci affligge.

Ho presentato al Ministero della pubblica istruzione il profilo di un programma sistematico che si potrà attuare se ci sarà, oltre alla condivisione di tutti, anche un progetto di riforma strutturale della scuola per dare all'insegnamento artistico il posto e il tempo che gli spetta. Solo così si potranno conseguire i risultati certi a darci una società nuova, sensibile, colta, laboriosa e soprattutto consapevole dei valori di se, dell'altro, dell'arte, della cultura e dell'ambiente.

Il mio lavoro, complesso, reso ancora più difficile dalle opposizioni in campo e fuori campo (il male annidato ovunque) l'ho portato avanti in obbedienza a Dio e allo Stato che nel 1986/87 mi aveva fatto esplicita richiesta

In verità la scuola italiana non prevede la ricerca, anzi fa di tutto per scoraggiarla, ma io non avrei mai potuto lasciare la strada del cuore, che mi obbligava ad andare avanti oltre la richiesta impermeata di provvisorietà. Così, senza pensare ai linciaggi a cui sarei andata incontro e soprattutto alle chiusure anche istituzionali, sono andata avanti per una strada impervia e densa di pericoli, fino a che non ho consegnato di mio pugno, AL MINISTERO DELLA P. I. ciò che, per obblighi scolastici, avrebbe dovuto consegnare la scuola che mi aveva fatto richiesta venti anni fa:
LE STRATEGIE EDUCATIVE PER LA FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA CIVICA.



- Angela Giordano – GLI STRUMENTI DELL'ARTE -

Per superare l'ulteriore silenziosa chiusura istituzionale, oggi chiedo, pubblicamente, la collaborazione di tutti.

Ho posto sul banco di prova della DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE GIOVANI, il dossier dimostrativo delle dinamiche mentali, con titolo: "E SE CAMBIASSIMO LE REGOLE DEL GIUOCO?"

Il testo che si offre come un'opportunità di conoscenza delle dinamiche mentali d'assorbimento ed è d'introduzione alla lettura della mia e dell'altrui coscienza nonché del metodo educativo espresso in satira attraverso il gioco dell'animazione a fumetti è stato ed è al centro di un voluto ostruzionismo a prova di omertà e di mafia di alto livello. L'esperienza, condotta insieme ai ragazzi della scuola media V. Bellini di Patti nell'anno scolastico 1986/87, nell'ambito delle attività antimafia promosse dallo Stato, è però incompleta perché lo studio dei fenomeni e la messa a punto di tutte le strategie educative, arricchite via, via dei contenuti della ricerca, è esplicita e documentata diversamente, in tempi diversi. Infatti, in base alle risposte a verifica della terapia d'urto adottata per studiare varie fenomenologie tra cui l'indifferenza ai metodi certi di prevenzione e il ricorso in massa, invece, a metodi d'improvvisazione da parte del mondo adulto, in me, che non ero indifferente a che facevo da cavia, veniva naturale una reazione di resistenza, visibile attraverso le mie opere neosimboliste e documentata da una formula scientifica.

Ho delucidato ampiamente ai responsabili, dott.ssa Giovanna Boda e Alessio Pasquini, nonché al referente per i progetti di prevenzione della regione Sicilia, prof. Maurizio Gentile le linee di conduzione della mia ricerca, da cui ho estrapolato i dati per procedere ai metodi educativi e didattici.

Per evitare che ricerca e metodi si perdano nei cassetti di una burocrazia teorica, contorta oltre che lenta di una scuola vecchia e *malata gravemente*, per salvaguardare il diritto dei giovani ad avere una formazione completa e conforme ai bisogni umani, per garantire a me stessa il diritto alla valutazione della ricerca condotta in condizioni di disagio e affrontata ai limiti della supportabilità e il riconoscimento degli oneri economici,

CHIEDO

LA PARTECIPAZIONE DEGLI EDITORI per procedere alla diffusione del testo di cui sopra e **il contributo DELLA STAMPA E DELLA TELEVISIONE** per dare a tutti la possibilità di fruire del corposo bagaglio di esperienza maturato da me, non attraverso il dire, ma attraverso il fare visibile, dimostrativo delle potenzialità della psiche. Tutta la mia opera di grafica e di pittura che si evolve in un contesto conclusivo neosimbolista è portavoce delle direttive sensibili attraverso cui la mente umana si può e si deve esprimere .

L'ATTENZIONE DELLE ISTITUZIONI

a cui la lettera fa riferimento è **indispensabile** per apportare le modifiche di legge necessarie al cambiamento di una scuola tradizionalmente chiusa.

Ricordo che il primo bisogno dell'uomo è quello di potersi esprimere ad arte (bene), attraverso il lavoro nei diversi settori, non necessariamente o obbligatoriamente dietro le scrivanie e che la formazione e la prevenzione sono alla base della conquista del pianeta uomo.

Non sarà la repressione a sconfiggere la mala pianta, ma la cultura e l'educazione.

In base a ciò la partecipazione a sostegno del progetto *CENFORUM - Arteidea Giovaniproposte*, sarà a garanzia di una informazione artistica estesa a tutti anche attraverso un progetto editoriale che dalle scuole si allargherà alle famiglie. Giustizia e verità a misura di scienza sono i traguardi di una



- Angela Giordano – LE LARVE –



- Angela Giordano – SENZA TITOLO –

vittoria che non si puo' raggiungere mai con i programmi vigenti ne', tanto meno, con l'uso delle armi.

A scuola, in primo luogo, e nella societa' dobbiamo fare in modo di dare all'arte il posto che le spetta e non quello che interessi di parte le hanno dato confinandola nel silenzio o al chiuso dei musei o travisandola nella pubblicita' e in perversi giochi di immagini.

Voglio sottolineare che tutti i popoli possono trovare attraverso l'arte figurativa il mezzo di affermazione e di elevazione, fermando la corsa verso orizzonti destinati ad annullare le radici e le tradizioni.

Questa mia lettera e' la premessa ad un mio concerto fatto da solista e reso pubblico attraverso il testo edito dall'editrice "SEGNO" con titolo:

PER AMORE OPPURE PER COSCIENZA - SINFONIA DI OGNI TEMPO

d'apertura ad un grande concerto col contributo di tutti per sollecitare una risposta d'amore e non di sterile calcolo da parte di tutte le istituzioni.

Ringrazio pubblicamente i due psichiatri che mi hanno affiancato durante il mio viaggio nel deserto, alla merce' di linciaggi, inganni e tranelli di ogni tipo. Il dottore Attilio Vinci e il dottore Biagio Gennaro hanno curato le mie ferite e hanno vigilato, attenti, sulle mie forze di resistenza e di reazione, dandomi il conforto del confronto e rendendomi meno dolorosa la condizione di isolamento. Grazie alla mia famiglia che mi ha sostenuta sempre dandomi forza nell'amore e alla amministrazione comunale di Patti che attraverso la persona del sindaco, dott. Giuseppe Venuto rappresenta la comunita' dei giovani che hanno favorito la messa a punto e la sperimentazione dei metodi.



«H. GIORNO 1988», cm. 70x50, acrilico su tela

In fede
Angela Giordano Lo Ricco

Patti 12/09/2008



- Angela Giordano – CATTEDRALI DI VETRO -

PÀTTINO, PATTINO, CHICCO E ADELASIA SONO I PERSONAGGI-SIMBOLO
UTILIZZATI PER SVILUPPARE UN METODO-GUIDA ALLA COMPRENSIONE
DEL COMPLESSO MONDO DELLE IMMAGINI.
NATI NEL 1986 SONO RIMASTI IMPRIGIONATI
NEI CASSETTI DI CHI NON
VUOLE LA RINASCITA
CULTURALE...



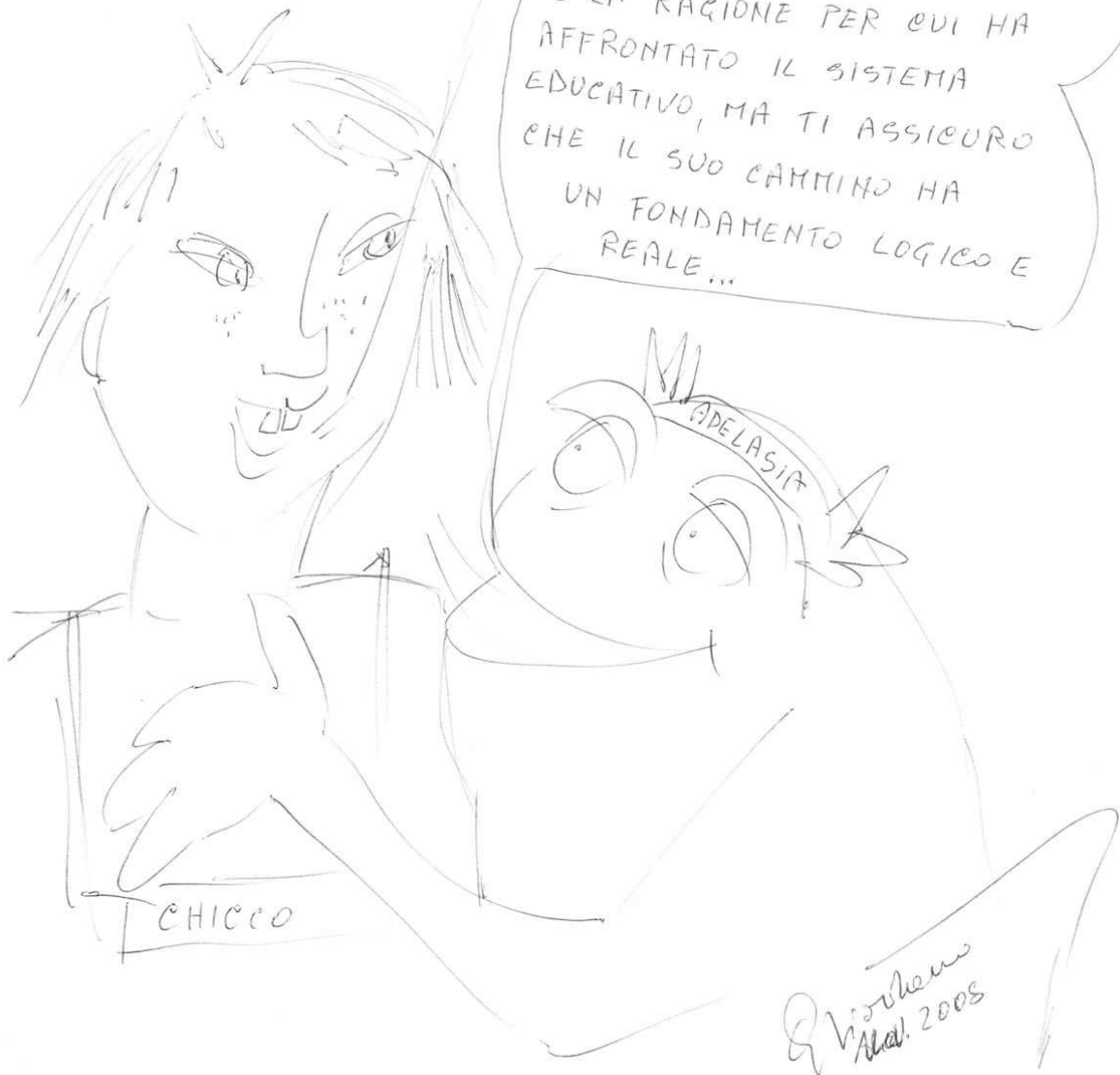
VORRESTI ANNULLARE
LA TRADIZIONE IN NOME
DI UN'ARTE A TUTTI
SCONOSCIUTA ?
TU SEI MATTO, TU
NON RAGIONI ! TU...

IO SEGUO UNA
VERITA' SCIENTIFICA
E HO DIRITTO DI
ESPRIMERE UNA OPI-
NIONE COSTRUITA SU
DIMOSTRAZIONI...

Giordano 2008

IN VERITA' NEANCHE IO HO CAPITO
BENE LE MOTIVAZIONI CHE HANNO
SPINTO PATTINO AD UN LUNGO ED
ESTENUANTE CAMMINO...

TO SEI GIOVANE E NON
HAI LA MATURITA' PER
COGLIERE DALLA COMPLESSA
ATTIVITA' DI PATTINO IL SENSO
E LA RAGIONE PER CUI HA
AFFRONTATO IL SISTEMA
EDUCATIVO, MA TI ASSICURO
CHE IL SUO CAMMINO HA
UN FONDAMENTO LOGICO E
REALE...



TUTTO COMINCIA DALLE IMMAGINI
E SONO QUESTE CHE CUSTODISCONO
IL SEGRETO DELLA VERITA' E
DELLA COSCIENZA.
LE "PAROLE" SERVONO A SPIEGARE...



Storlow
2008